

Che il ranking delle testate contribuisca a definire il punteggio delle opere presentate per la valutazione degli atenei è stato escluso proprio dalla dichiarazione dei criteri con cui il gruppo chiarisce il processo valutativo, che sarà affidato al solo giudizio di esperti: «Il Gev 10 - vi è scritto - utilizzerà per la valutazione dei prodotti il sistema della peer review. La sede di pubblicazione di prodotti, la tipologia e la lingua in cui è stata espressa la ricerca non sono fattori che ne condizionino in alcun modo l'assegnazione a diversi livelli di merito». Nessun privilegio per il testo mediocre pubblicato (grazie all'età o al circuito baronale) su una rivista nota, ma giusto giudizio per il saggio eccellente di uno sconosciuto, persino se appare su un periodico ancora sprovvisto di Issn, cioè di un codice di identificazione.

(Fonte: M. Giaveri, presidente del GEV 10, Corsera 25-04-2012)